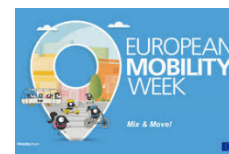
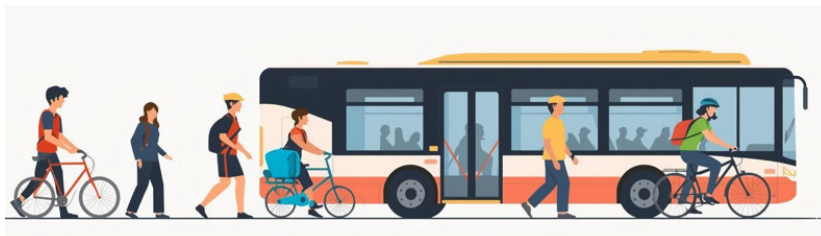




Settimana Europea della Mobilità 16-22 settembre 2025 Dati della Sorveglianza PASSI - ASL VC 2023-24



Andare a piedi o in bicicletta per gli spostamenti abituali invece di utilizzare i veicoli a motore giova non solo alla nostra salute ma anche all'ambiente: questo si traduce in sostenibilità e miglioramento della qualità della vita nelle città in cui viviamo ma anche cambiamento dei nostri stili di vita.

Quest'anno il tema della **Settimana Europea della Mobilità** è stato «**Mobilità per tutti**», un invito a garantire che tutte le persone possano accedere a trasporti sostenibili, indipendentemente dal reddito, dalla posizione, dal sesso o dalle abilità. Tenendo conto della povertà dei trasporti, la Settimana Europea della Mobilità si pone come obiettivo la promozione di una società in cui i servizi di trasporto siano disponibili, accessibili, convenienti, inclusivi e sicuri, garantendo perciò che i trasporti pubblici, gli spostamenti a piedi e in bicicletta siano opzioni eque per tutti e permettano di recarsi al lavoro, all'istruzione e ai servizi essenziali.

La **sorveglianza PASSI permette di quantificare quante persone, fra gli adulti (18-69 anni), praticano mobilità attiva**, si tratta delle persone adulte che dichiarano di aver fatto uso della bicicletta e/o di essersi spostati a piedi negli ultimi 30 giorni per andare al lavoro o a scuola o per gli spostamenti abituali (escludendo l'uso della bicicletta e della camminata come attività sportivo-ricreativa).

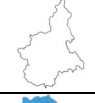
La **sorveglianza PASSI permette inoltre di quantificare quante persone** che effettuano mobilità attiva raggiungono anche i criteri raccomandati dall'OMS per avere benefici sulla salute, queste persone vengono definite **fisicamente attive**, si tratta di coloro che utilizzano la bicicletta o camminano per spostarsi in città per almeno 10 minuti consecutivi e per un totale di almeno 150 minuti a settimana, al di là dell'attività fisica praticata nel tempo libero o durante l'attività lavorativa.

Così in base al ricorso alla mobilità attiva le persone possono essere classificate in:

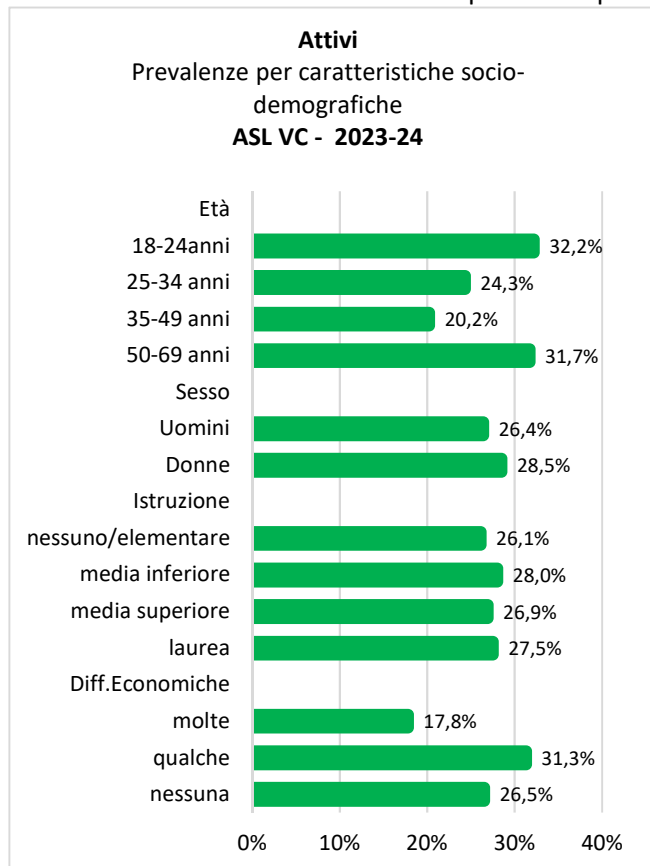
fisicamente attive: raggiungono almeno 150 minuti settimanali percorrendo a piedi o in bici i tragitti abituali, in sessioni di almeno 10 minuti consecutivi

parzialmente attive: usano la bici e/o si spostano a piedi abitualmente, ma non raggiungono i 150 minuti settimanali

non attive: non praticano mobilità attiva o lo fanno per durate di tempo trascurabili.

	 				 	 	
18-69 anni	Mobilità attiva	In bicicletta	A piedi		Attivi	Parzialmente attivi	Non attivi
ITALIA	41.8%	10.1%	38.6%		19.2%	22.0%	58.8%
PIEMONTE	56.8%	10.6%	53.8%		27.8%	28.5%	43.8%
ASL VC	55.9%	12.5%	51.1%		27.5%	27.3%	45.2%

dati PASSI 2023-24 mostrano che il 56% della popolazione dell'ASL di Vercelli tra i 18 e i 69 pratica **mobilità attiva**, utilizzando la bicicletta (13%) e/o spostandosi a piedi (51%). La prevalenza di persone che praticano mobilità attiva nell'ASL VC risulta superiore rispetto ai valori nazionali, mentre nel confronto a livello



regionale i dati rilevati risultano quasi sovrapponibili. A livello nazionale, regionale e locale prevale lo spostamento a piedi rispetto all'utilizzo della bicicletta.

Le persone **fisicamente attive** che raggiungono i livelli di attività fisica raccomandati, per avere benefici sulla salute, secondo l'OMS nell'ASL VC risultano il 28%, mentre le persone parzialmente attive sono il 27%. A livello locale si osserva una prevalenza di attivi e di parzialmente attivi simile a quella regionale e migliore rispetto a quella nazionale.

Nell'ASL di Vercelli le persone fisicamente attive, che raggiungono almeno 150 minuti settimanali percorrendo a piedi o in bicicletta i tragitti abituali, in sessioni di almeno 10 minuti consecutivi, risultano maggiormente rappresentate nelle fasce d'età 18-24 e 50-69 anni.

Tra le persone fisicamente attive prevalgono le donne rispetto agli uomini (29% versus 26%).

Le persone fisicamente attive non risultano essere influenzate dal grado di istruzione.

Mentre prevalgono le persone attive tra coloro che non presentano difficoltà economiche (27%) o qualche difficoltà (31%).

Nell'ASL VC si stima che più della metà della popolazione compresa tra i 18 – 69 anni pratica mobilità attiva, prevalentemente spostandosi a piedi e molto meno in bicicletta. Meno di un terzo di questa popolazione però può essere considerata fisicamente attiva, con benefici per la salute secondo la definizione dell'OMS. Stratificando la popolazione per età risultano maggiormente aderenti alla definizione OMS i giovani fra i 18 e i 24 anni e gli adulti fra i 50 e i 69 anni. Pertanto la fascia d'età lavorativa sembra essere quella meno coinvolta nel praticare la mobilità attiva, presumibilmente per gli impegni lavorativi e familiari.

I dati rilevati si possono considerare sovrapponibili a quelli regionali e migliori di quelli nazionali.

A conclusione di questa breve analisi si ritiene prioritario continuare a promuovere, negli ambiti sanitario e territoriale, la sensibilizzazione dei cittadini e la realizzazione di interventi che favoriscono la salute e la conservazione delle risorse.

Report a cura di:

Martina Masturzo - S.D.U. Osservatorio Epidemiologico–ASL VC

Antonella Barale – Coordinatore aziendale PASSI – S.D.U. Osservatorio Epidemiologico–ASL VC

Che cos'è il sistema di sorveglianza Passi?

PASSI (Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia) è un sistema di sorveglianza della popolazione adulta avviata in Italia nel 2007. L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le Regioni o Province Autonome aderiscono al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Personale delle Asl, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (con un questionario standardizzato). I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale.